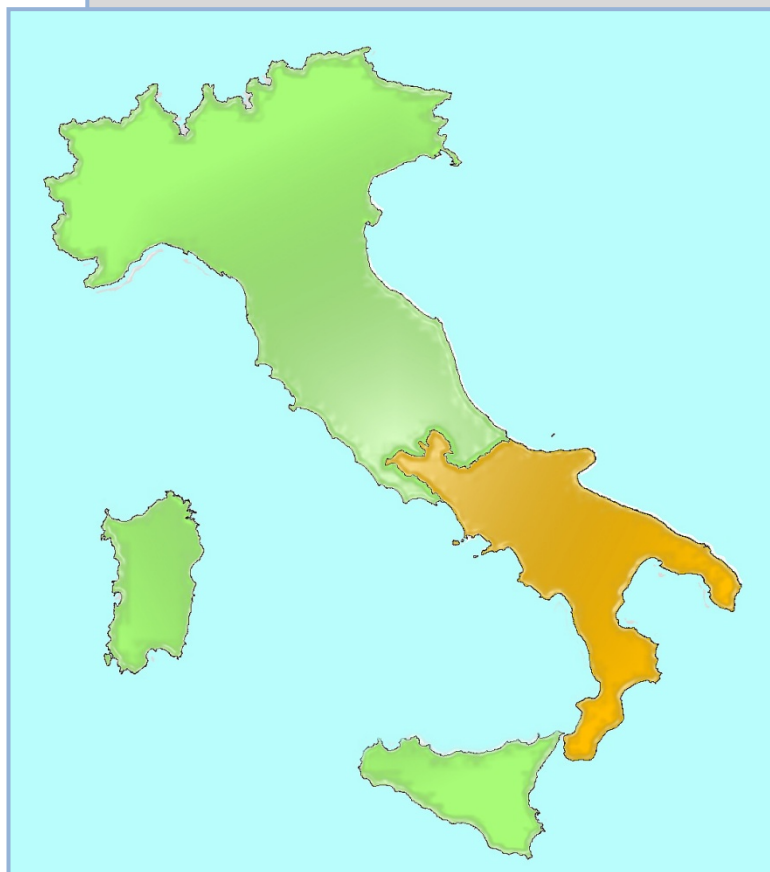


# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)



## ***PIANO DI GESTIONE ACQUE***

*(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)*

**Relazione Generale  
Allegato 21**

**SINTESI DELLE MISURE ADOTTATE IN MATERIA DI  
INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE PUBBLICA**

*Febbraio 2010*

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

## SOMMARIO

1	I PROCESSI DECISIONALI INCLUSIVI NELLA GOVERNANCE EUROPEA	1
1.1	UNA NUOVA GOVERNANCE EUROPEA	1
1.2	LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA E LA GOVERNANCE AMBIENTALE	4
1.2.1	Il contesto europeo	5
1.2.2	Il contesto nazionale	6
2	LA DIRETTIVA 2000/60/CE	7
2.1	LE DISPOSIZIONI DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE SULL'INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE PUBBLICA <sup>9</sup>	
3	LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL' APPENNINO MERIDIONALE.	11
3.1	IL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL' APPENNINO MERIDIONALE	12
3.2	IL PERCORSO DI INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE PUBBLICA DEL PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL' APPENNINO MERIDIONALE	15
3.2.1	Accesso alle informazioni	21
3.2.2	Consultazione	23
3.2.2.1	Consultazione del Documento di valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque nel distretto dell' Appennino Meridionale	24
3.2.2.2	Consultazione ai sensi dell'art.13, commi 1 del D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 (procedura VAS)	24
3.2.2.3	Consultazione del Progetto del Piano di Gestione del bacino idrografico	26
3.2.3	Partecipazione Attiva	27
4	VALUTAZIONE SULL'ESITO DEL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA	29
4.1	PREMESSA	29
4.2	L'ESITO DEL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA	31
	INDICE DELLE TABELLE	34
	INDICE DELLE FIGURE	34

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

## **1 I PROCESSI DECISIONALI INCLUSIVI NELLA GOVERNANCE EUROPEA**

### **1.1 UNA NUOVA GOVERNANCE EUROPEA**

Nell'agosto del 2001 la Commissione Europea ha pubblicato un *libro bianco* intitolato *La governance europea*<sup>1</sup> con il quale ha inteso fornire le basi per la realizzazione di profondi cambiamenti strategici ed organizzativi nei meccanismi di funzionamento, di governo e di produzione delle politiche Europee. Uno degli obiettivi è stato quello di ridefinire i procedimenti secondo i quali sia le istituzioni europee, sia quelle nazionali, possono esercitare ed amministrare il *potere decisionale*.

Nel *libro bianco* sono indicati cinque principi fondamentali dai quali ripartire per costruire un nuovo modello di *governance* europea:

1. **Apertura:** secondo questo principio le istituzioni si devono impegnare attivamente per spiegare al proprio "pubblico", con un linguaggio accessibile e comprensibile, quali attività svolgono, in cosa consistono le decisioni che adottano e quali sono i processi attraverso i quali vengono formulate.
2. **Partecipazione:** secondo questo principio la qualità, la pertinenza e l'efficacia delle politiche dell'Unione dipendono dall'ampia partecipazione che si saprà assicurare loro lungo tutto il ciclo di vita, dalla prima elaborazione all'applicazione finale. Promuovendo e agevolando una maggiore partecipazione dei cittadini alla produzione delle politiche sarà possibile aumentare la fiducia nei risultati delle stesse e nelle istituzioni dalle quali esse emanano.
3. **Responsabilità:** secondo questo principio è necessario definire con maggiore chiarezza i ruoli dei singoli attori all'interno dei processi legislativi ed esecutivi.

---

<sup>1</sup> Commissione delle Comunità Europee, *La governance europea, un libro bianco*, Bruxelles, 5.08.2001, COM(2001) 428 definitivo/2

PIANO DI GESTIONE ACQUE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Relazione specifica: Sintesi delle misure adottate in materia di informazione e consultazione pubblica.

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

4. **Efficacia:** secondo questo principio le politiche dell'UE devono essere efficaci e tempestive: produrre i risultati richiesti in base a obiettivi chiari, alla valutazione del loro impatto futuro e, ove possibile, delle esperienze acquisite precedentemente.
5. **Coerenza:** secondo questo principio le politiche e gli interventi dell'Unione devono essere coerenti e di facile comprensione.

Per quanto attiene l'introduzione dei processi di partecipazione pubblica all'interno delle politiche ambientali si fa riferimento, in particolare, ai primi due principi sopra elencati.

Nel testo “*Un piano D per la democrazia, il dialogo e il dibattito*”<sup>2</sup> (pubblicato nel 2005), la Comunità Europea invita a fondare il dibattito politico europeo sull'ascolto attivo dei cittadini in modo da permettere alle istituzioni di adottare provvedimenti più in sintonia con le esigenze della popolazione. Successivamente, nel 2006, nel *Libro bianco su una politica europea di comunicazione*”<sup>3</sup>, la stessa propone l'adozione di un nuovo approccio comunicativo incentrato sui cittadini e non più sulle istituzioni.

Come si evince, le nuove direttive della governance europea, sono fortemente improntate sui principi di *apertura e partecipazione* e quindi *sull'inclusione* di nuovi soggetti nella sfera pubblica, politica e decisionale.

Da quanto sopra esposto, al fine di realizzare una *governance nazionale* in linea con quanto sancito in sede comunitaria, l'elaborazione dei progetti di strumenti di pianificazione quali *accordi di programma, patti territoriali, progetti territoriali integrati, programmi di riqualificazione urbana, piani di tutela delle acque*, e più in generale degli strumenti di *governance territoriale*, deve avvenire attraverso dei “*processi decisionali inclusivi*” finalizzati al raggiungimento di un risultato condiviso.

---

<sup>2</sup> Commissione delle Comunità Europee, Un piano D per la democrazia, il dialogo e il dibattito, Bruxelles, 13.10.2005, COM(2005) 494 definitivo

<sup>3</sup> Commissione delle Comunità Europee, Libro bianco su una politica europea di comunicazione, Bruxelles, 1.2.2006, COM(2006) 35 definitivo

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

I *processi decisionali inclusivi* non si presentano come fenomeni di facile classificazione in quanto non sono riconducibili ad un unico modello: essi si esplicitano nelle azioni di concertazione, partenariato, partecipazione, consultazione, etc.

Al fine di comprendere meglio tali *processi* ed avere come riferimento una terminologia unica, si riporta la seguente definizione:

*I processi decisionali inclusivi sono quei percorsi di decisione pubblica in cui sono coinvolti una pluralità di soggetti: amministrazioni pubbliche di diverso livello e funzione, associazioni di varia natura e orientamento, soggetti del terzo settore, imprese e anche cittadini, cui viene garantita la possibilità di esprimere la propria posizione rispetto a un determinato argomento che ha ricadute sulla vita collettiva<sup>4</sup>.*

I processi decisionali, cioè il coinvolgimento, la partecipazione e la condivisione degli attori sociali alle azioni di pianificazione e programmazione, vedono l'inclusione di un ampio numero di soggetti interessati alle tematiche trattate e li rendono **parte attiva** nel corso del processo stesso.

Questo aspetto è incoraggiato o talvolta prescritto dalla normativa comunitaria e nazionale, infatti, l'Unione Europea ha dato un fortissimo impulso in questa direzione: ad oggi, nella quasi totalità dei programmi comunitari, si dà un grande rilievo al partenariato, al coinvolgimento dei cittadini ed alla partecipazione degli stessi.

La realizzazione dei processi decisionali inclusivi si traduce, quindi, nella messa a sistema di azioni volte alla concertazione, al partenariato, alla partecipazione e consultazione, agli accordi, ai patti, alle intese, etc., per l'attuazione complessiva di azioni relative alle tematiche tratte.

L'inclusione di tutti i portatori d'interesse nell'ambito politico/decisionale implica improntare la governance che si intende attuare, su principi di **apertura, partecipazione e consultazione pubblica.**

---

<sup>4</sup> Bagno Marta, Le relazioni pubbliche e il processo decisionale inclusivo, in Vecchiato Giampietro (a cura di), Relazioni Pubbliche: valore che crea valore, Franco Angeli, Milano, 2005  
PIANO DI GESTIONE ACQUE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)  
Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale  
Relazione specifica: Sintesi delle misure adottate in materia di informazione e consultazione pubblica.

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

L'obiettivo che si intende raggiungere è la realizzazione di un processo decisionale non solo **condiviso**, che prevede cioè la condivisione dei risultati ottenuti, ma soprattutto **inclusivo**, cioè volto al coinvolgimento attivo degli stakeholder in tutte le fasi del processo decisionale stesso.

Occorre però precisare che il *principio di inclusività* che si intende perseguire non deve avvenire in unica direzione: i cittadini ora non sono più solo *osservatori* nell'ambito dei processi decisionali, ma *portatori d'interesse*. Questo diverso status comporta un ampliamento de diritti, ma impone anche doveri.

La realizzazione di una *nuova e più efficace governace* deve vedere un comune impegno ed una proficua collaborazione tra le istituzioni ed i cittadini.

*[...] sono riconosciuti e garantiti i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiesti l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. – Art 2 della Costituzione Italiana.*

## **1.2 LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA E LA GOVERNANCE AMBIENTALE**

*“La qualità, la pertinenza e l’efficacia delle politiche dipendono dall’ampia partecipazione che si saprà assicurare lungo tutto il loro percorso, dalla prima elaborazione all’esecuzione. Con una maggiore partecipazione sarà possibile aumentare la fiducia nel risultato finale e nelle istituzioni da cui emanano tali politiche”<sup>5</sup>..*

---

<sup>5</sup> Commissione delle Comunità Europee, La Governance Europea, un Libro bianco, 5.8.2001, COM(2001) 428 definitivo/2

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

Nel quadro normativo e programmatico comunitario inerente le *politiche ambientali*, il tema della partecipazione, dell'accesso alle informazioni e della comunicazione ambientale, ai fini di una buona *governance*, costituisce un riferimento sempre più presente.

Esso rappresenta la risposta delle istituzioni e delle amministrazioni alla necessità di un miglioramento della qualità dei processi decisionali e di elaborazione delle politiche ambientali.

Per la *governance* ambientale, la necessità di avviare *processi decisionali inclusivi* nasce dalla consapevolezza che le *tematiche ambientali* coinvolgono in maniera diffusa e capillare un grande numero di utenti e che quindi il divenire alle decisioni da mettere in pratica risulterà essere complesso ed articolato.

Infatti occorre avviare un *processo decisionale di tipo inclusivo* nei casi in cui sia necessaria la cooperazione di altri *soggetti istituzioni, agenzie pubbliche, associazioni, comitati e comuni cittadini*, che dispongono di risorse indispensabili ai fini della realizzazione del progetto e della messa in pratica dello stesso (risorse legali, finanziarie, tecniche, etc.)<sup>6</sup>.

## **1.2.1 Il contesto europeo**

L'importanza dell'educazione e dell'informazione ambientale, ai fini della tutela e valorizzazione dell'ambiente, è stata sancita, per la prima volta nel 1972, con l'adozione della Dichiarazione di Stoccolma nella quale è stata evidenziata la necessità di "*un'educazione ai problemi ambientali attraverso il senso di responsabilità di singoli e collettività per la protezione e il miglioramento dell'ambiente nella sua piena dimensione umana allo scopo di garantire progresso e sviluppo anche alle generazioni future*"<sup>7</sup>.

Nel 1992, dalla Conferenza delle Nazioni su Ambiente e Sviluppo (UNCED) di Rio de Janeiro è emersa la necessità, e quindi la rilevanza del tema della partecipazione del pubblico al processo legislativo in materia ambientale quale elemento essenziale dello sviluppo sostenibile.

---

<sup>6</sup> Bobbio Luigi (a cura di), *A più voci*, Edizioni Scientifiche Italiane, Roma, 2004

<sup>7</sup> Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'Ambiente Umano, Stoccolma 1972

PIANO DI GESTIONE ACQUE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Relazione specifica: Sintesi delle misure adottate in materia di informazione e consultazione pubblica.

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

La Comunità Europea, nel 1995, al fine di fornire un valido aiuto nella formulazione di indirizzi volti all'attività di informazione al pubblico, ha elaborato le *“Linee guida sull'accesso all'informazione ambientale e la partecipazione pubblica ai processi decisionali in materia ambientale”*.

Il documento che sancisce a livello internazionale il diritto all'informazione ambientale e alla partecipazione pubblica è sicuramente la Convenzione di Aarhus del 1998<sup>8</sup>.

Tale convenzione, stipulata da 39 paesi ed all'Unione Europea e ratificata in Italia, con la L. 108/2001, rappresenta il primo strumento forte di “democrazia ambientale” sull'accesso all'informazione, sulla partecipazione del pubblico e sul ricorso alla giustizia in materia ambientale.

Con la direttiva n. 2003/4/CE si attua pienamente quanto previsto dalla Convenzione di Aarhus in materia di informazione ambientale, ed anzi in alcuni casi ne amplia la portata, sia sotto il profilo “soggettivo” (definizione di autorità pubblica), sia sotto quello “oggettivo” (nozione di informazione ambientale da rendere accessibile e diffondere).

## **1.2.2 Il contesto nazionale**

In Italia, la prima norma di riferimento per l'analisi del diritto di accesso all'informazione in materia ambientale è la L. 8 luglio 1986 n. 349 (art.14), istitutiva del Ministero dell'Ambiente. Essa rappresenta la prima legge organica in Italia sulla protezione dell'ambiente e i suoi rapporti con gli altri Ministeri e gli altri Organi della Pubblica Amministrazione.

Con il D. lgs. n. 195 del 19 agosto 2005, che recepisce la direttiva 2003/4 in materia di accesso del pubblico all'informazione ambientale, in Italia si attua un'evoluzione in relazione al ruolo della Pubblica Amministrazione che da fornitore passivo di informazioni, diviene erogatore delle stesse.

---

<sup>8</sup> Stipulata da 39 paesi e dall'Unione Europea. All'inizio del 2005, 16 Stati membri l'hanno ratificata, tra cui l'Italia con L. 108/2001.



# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

Nel contesto legislativo, sinteticamente sopra descritto, si inserisce la normativa comunitaria e nazionale per il governo della risorsa idrica, finalizzata ad assicurare la protezione, la tutela, la salvaguardia e l'utilizzo sostenibile delle acque nell'ambito del bacino/distretto idrografico.

Politica ambientale, questa, che si fonda sui principi della *precauzione* e dell'*azione preventiva*, sul principio della *correzione, anzitutto alla fonte, dei danni causati all'ambiente* e sul principio del "*chi inquina paga*".

Il processo comunitario di rinnovamento delle azioni relative alla "tutela delle acque" è culminato nel 2000 con la pubblicazione della direttiva 2000/60/CE (WFD, Water Framework Directive). La direttiva imposta una riforma fondamentale della legislazione europea in materia di acque, sia per la tutela dei corpi idrici, che per gli aspetti amministrativi e di gestione della risorsa evidenziando l'importanza della partecipazione pubblica e dell'analisi economica nel raggiungimento degli obiettivi ambientali e nella promozione di una gestione integrata delle risorse idriche a scala di bacino.

Questo complesso e articolato impianto legislativo al livello nazionale è stato tradotto nel Testo Unico Ambientale (Dlgs 152/2006), attualmente in fase di revisione da parte del MATTM.

## **2 LA DIRETTIVA 2000/60/CE**

Nell'ottobre del 2000 la Comunità Europea ha adottato la Direttiva 2000/60 CE (WFD), per la protezione di tutti i corpi idrici dell'Unione Europea, al fine di sviluppare un'azione comune per il governo delle risorse idriche.

La Direttiva fa proprio il principio dell'uso sostenibile dell'acqua, a scala di ecosistema di bacino idrografico, e si inserisce nell'azione complessiva della politica ambientale dell'UE per la tutela e il miglioramento della qualità ambientale e per l'uso razionale delle risorse naturali.

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

Secondo il principio in base al quale “l’acqua non è un prodotto commerciale al pari degli altri, bensì un patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale”, la Direttiva 2000/60 prevede programmi e misure, modalità e scadenze vincolanti per ogni Stato membro, finalizzati a:

- 1) Preservare il capitale naturale delle risorse idriche per le generazioni future (sostenibilità ecologica);
- 2) Allocare in termini efficienti una risorsa scarsa come l’acqua (sostenibilità economica);
- 3) Garantire l’equa condivisione e accessibilità per tutti ad una risorsa fondamentale per la vita e la qualità dello sviluppo economico (sostenibilità etico-sociale).

La Direttiva obbliga alla protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee; tutto ciò attraverso l’ottimizzazione degli usi e promovendo l’integrazione delle normative riguardanti l’acqua.

In particolare, viene rilanciata la necessità di gestire questa risorsa attraverso una pianificazione a scala di bacino idrografico, con un’ottica ecologica che consideri il ciclo delle acque e non i confini amministrativi di province, regioni o stati.

Obiettivi della Direttiva sono quelli di fornire un quadro “trasparente efficace e coerente” in cui inserire gli interventi volti alla protezione delle acque; tali obiettivi sono fondati su:

- a) Principi della precauzione e dell’azione preventiva;
- b) Riduzione, soprattutto alla fonte, dei danni causati all’ambiente e alle persone;
- c) Criterio ordinatore “chi inquina paga”;
- d) Informazione e cooperazione con tutti i soggetti interessati.

Lo strumento normativo con il quale la Direttiva intende attuare il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra è il **Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico** all’interno del quale, tra le azioni da mettere in atto, è prescritta la partecipazione pubblica alle scelte da parte degli organismi di gestione relative agli interessi economici, sociali ed ambientali.

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

In questo contesto tali azioni vengono così individuate come una condizione necessaria per arrivare alla completa e corretta attuazione della Direttiva stessa.

## **2.1 LE DISPOSIZIONI DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE SULL'INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE PUBBLICA**

La struttura del percorso di partecipazione che la Direttiva 2000/60/CE intende attuare deve essere resa pubblica fin dai primi stadi della formulazione di un Piano di Gestione e la durata delle varie fasi e dei singoli incontri devono essere predefinite accuratamente; in particolare si deve provvedere affinché siano pubblicati e resi disponibili per eventuali osservazioni del pubblico:

- *il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese almeno tre anni prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce;*
- *una valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti, identificati nel bacino idrografico, almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui si riferisce il piano;*
- *copie del progetto del piano di gestione del bacino idrografico, almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce. Su richiesta, si autorizza l'accesso ai documenti di riferimento e alle informazioni in base ai quali è stato elaborato il progetto del piano di gestione del bacino idrografico.*

Inoltre, si riportano di seguito i passi significativi della Direttiva Comunitaria in merito all'informazione e consultazione pubblica:

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

## Preambolo 14

*(14) Il successo della presente direttiva dipende da una stretta collaborazione e da un'azione coerente a livello locale, della Comunità e degli Stati membri, oltre che dall'informazione, dalla consultazione e dalla partecipazione dell'opinione pubblica, compresi gli utenti.*

## Preambolo 46

*Per garantire la partecipazione del pubblico, compresi gli utenti dell'acqua, nel processo di elaborazione ed aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici, è necessario fornire informazioni adeguate sulle misure previste e riferire in merito ai progressi della loro attuazione in modo da coinvolgere il pubblico prima di adottare le decisioni definitive e le misure necessarie.*

## Articolo 14: Informazione e consultazione pubblica

*1. Gli Stati membri promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione della presente direttiva, in particolare all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici. Gli Stati membri provvedono affinché, per ciascun distretto idrografico, siano pubblicati e resi disponibili per eventuali osservazioni del pubblico, inclusi gli utenti:*

*a) il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese almeno tre anni prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce;*

*b) una valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti, identificati nel bacino idrografico, almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui si riferisce il piano;*

*c) copie del progetto del piano di gestione del bacino idrografico, almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce. Su richiesta, si autorizza l'accesso ai documenti di*

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

riferimento e alle informazioni in base ai quali è stato elaborato il progetto del piano di gestione del bacino idrografico.

2. Per garantire l'attiva partecipazione e la consultazione, gli Stati membri concedono un periodo minimo di sei mesi per la presentazione di osservazioni scritte sui documenti in questione.

3. I paragrafi 1 e 2 si applicano anche agli aggiornamenti dei piani in questione.

## Allegato VII: Piani di gestione dei bacini idrografici

A. I piani di gestione dei bacini idrografici comprendono i seguenti elementi. ...

9. Sintesi delle misure adottate in materia di informazione e consultazione pubblica, con relativi risultati ed eventuali conseguenti modifiche del piano.

10. Elenco delle Autorità Competenti.

11. Referenti e procedure per ottenere la documentazione e le informazioni di base di cui all'articolo 14, paragrafo 1, sull'informazione e la consultazione pubblica, in particolare dettagli sulle misure di controllo adottate a norma dell'articolo 11, paragrafo 3, lettere g) e i) sui programmi di misure per gli scarichi di origine puntuale e per qualsiasi altro impatto negativo considerevole sullo stato dei corpi idrici, e sugli effettivi dati del monitoraggio raccolti a norma dell'articolo 8 e dell'Allegato V.

## **3 LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE.**

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

## **3.1 IL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE**

Con la conversione in Legge del D.L. 208/08 – Legge n. 13 del 27/02/09 “*Conversione in Legge, con modificazioni, del D.L. 30/12/08 n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’Ambiente*” le Autorità di Bacino di rilievo Nazionale, ai sensi dell’art. 1 comma 3-bis “provvedono a coordinare i contenuti e gli obiettivi” del Piano di Gestione del Distretto Idrografico previsto dall’art. 13 della direttiva 2000/60/CE all’interno del distretto idrografico di appartenenza.

L’art. 64 del D.Ls 152/06 ripartisce l’intero territorio nazionale, comprese le isole minori, in otto distretti idrografici (Tabella 3-1 *I distretti Idrografici*); tra questi si colloca il **distretto idrografico dell’Appennino Meridionale**, unità fisiografica per la quale l’Autorità di Bacino e le Regioni competenti predispongono il Piano di Gestione.

Il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale è elaborato d’intesa dall’Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia, ai sensi della Direttiva 2000/60 CE, D.L.vo 152/60 e L. 13/2009.

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

## *I distretti idrografici*

<b>Distretto idrografico</b>	<b>Superficie (kmq)</b>	<b>Bacini idrografici di appartenenza</b>
Distretto idrografico delle Alpi orientali	39.385	1) <b>Adige</b> , già bacino nazionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183; 2) <b>Alto Adriatico</b> , già bacino nazionale ai sensi della legge n. 183 del 1989; 3) <b>Lemene, Fissare Tartaro Canalbianco</b> , già bacini interregionali ai sensi della legge n. 183 del 1989; 4) <b>bacini del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto</b> , già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 1989
Distretto idrografico Padano	74.115	<b>bacino del Po</b> , già bacino nazionale ai sensi della legge n. 183 del 1989;
Distretto idrografico dell' Appennino settentrionale	39.000	1) <b>Arno</b> , già bacino nazionale ai sensi della legge n. 183 del 1989; 2) <b>Magra</b> , già bacino interregionale ai sensi della legge n. 183 del 1989; 3) <b>Fiora</b> , già bacino interregionale ai sensi della legge n. 183 del 1989; 4) <b>Conca Marecchia</b> , già bacino interregionale ai sensi della legge n. 183 del 1989; 5) <b>Reno</b> , già bacino interregionale ai sensi della legge n. 183 del 1989; 6) <b>bacini della Liguria</b> , già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 1989; 7) <b>bacini della Toscana</b> , già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 1989; 8) <b>fiumi Uniti, Montone, Ronco, Savio, Rubicone e Uso</b> , già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 1989; 9) <b>Foglia, Arzilla, Metauro, Cesano, Misa, Esino, Musone altri bacini minori</b> , già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 1989; 10) <b>Lamone</b> , già bacino regionale ai sensi della legge n. 183 del 1989; 11) <b>bacini minori afferenti alla costa Romagnola</b> , già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 1989;
Distretto idrografico pilota del Serchio	1.600	Bacino del <b>Serchio</b>
Distretto idrografico dell' Appennino centrale	35.800	1) Tevere, già bacino nazionale ai sensi della legge n. 183 del 1989; 2) Tronto, già bacino interregionale ai sensi della legge n. 183 del 1989; 3) Sele, già bacino interregionale ai sensi della legge n. 183 del 1989; 4) bacini dell'Abruzzo, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 1989; 5) bacini del Lazio, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 1989; 6) Potenza, Chienti, Tenna, Ete, Aso, Menocchia, Tesino e bacini minori delle Marche, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 1989;
Distretto idrografico dell' Appennino meridionale	68.200	1) Liri-Garigliano, già bacino nazionale ai sensi della legge n. 183 del 1989; 2) Volturno, già bacino nazionale ai sensi della legge n. 183 del 1989; 3) Sele, già bacino interregionale ai sensi della legge n. 183 del 1989; 4) Sinni e Noce, già bacini interregionali ai sensi della legge n. 183 del 1989; 5) Bradano, già bacino interregionale ai sensi della legge n. 183 del 1989; 6) Saccione, Fortore e Biferno, già bacini interregionali ai sensi della legge n. 183 del 1989; 7) Ofanto, già bacino interregionale ai sensi della legge n. 183 del 1989; 8) Lao, già bacino interregionale ai sensi della legge n. 183 del 1989; 9) Trigno, già bacino interregionale ai sensi della legge n. 183 del 1989; 10) bacini della Campania, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 1989; 11) bacini della Puglia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 1989; 12) bacini della Basilicata, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 1989; 13) bacini della Calabria, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 1989; 14) bacini del Molise, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 1989;
Distretto idrografico della Sardegna	24.000	bacini della Sardegna, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 1989;
Distretto idrografico della Sicilia	26.000	bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 1989.

**Tabella 3-1 I distretti Idrografici**

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

Con il D.L. 208/08 e con la relativa conversione in legge, il Governo ed il Parlamento hanno inteso dare una forte accelerazione al processo di adozione dei Piani di Gestione. Questa doveva essere effettuata, sulla base degli atti e dei pareri disponibili, entro il 22 dicembre 2009 (come previsto dalla Direttiva 2000/60/CE), dai comitati istituzionali delle Autorità di Bacino di rilievo Nazionale, integrati da componenti designati dalle Regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico al quale si riferisce il piano di gestione (L. 13/2009).

Successivamente, con il D.L. 30/12/2009 n. 194 (art 8), il termine per l'adozione è stata rinviata al 28 febbraio 2010, al fine di assicurare che un percorso di partecipazione pubblica, di cui all'art. 14 della Direttiva 2000/60 CE, completo ed efficace.

I Piani di Gestione, che si basano sulla pianificazione realizzata in materia di acque, a scala nazionale, di bacino, regionale e sub regionale, contengono le misure tese al perseguimento degli obiettivi dei piani di tutela delle acque ed alla risoluzione delle criticità a scala di distretto.

Le attività costituenti il Piano di Gestione, così come definito dall'allegato VII della direttiva 2000/60/CE, possono essere così schematizzate:

- Obiettivi Ambientali
- Caratteristiche fisico-amministrative del distretto
- Caratterizzazione delle acque superficiali e sotterranee
- Analisi delle pressioni
- Valutazione degli impatti
- Registro delle Aree Protette
- Reti di Monitoraggio
- Analisi Economica
- Programmi di Misure
- Repertorio Programmi specifici
- Informazione e consultazione pubblica
- Elenco Autorità competenti
- Referenti e procedure per ottenere la documentazione e le informazioni di base



# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

Tra le attività di cui sopra, assume una posizione di rilievo la realizzazione di un processo di partecipazione pubblica finalizzato non solo ad una mera informazione di quanto messo in campo in materia di acqua, ma alla crescita di una maggiore consapevolezza **“nell’ amministrare” un bene ed assicurarne il diritto.**

## **3.2 IL PERCORSO DI INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE PUBBLICA DEL PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE**

La formulazione del Piano di Gestione ha richiesto un lungo percorso che ha visto la realizzazione dello stesso attraverso vari stadi:

- definizione del programma di lavoro (tecnico, temporale ed operativo);
- valutazione del programma di lavoro tecnico, temporale ed operativo da parte del Comitato Tecnico e delle Regioni del distretto;
- presentazione del programma agli attori sociali – Forum;
- redazione del progetto di Piano;
- realizzazione di Forum ed incontri pubblici ai fini della partecipazione e consultazione pubblica;
- valutazione ambientale strategica;
- realizzazione di ulteriori Forum ed incontri pubblici finalizzati della partecipazione e consultazione pubblica;
- adozione dei relativi atti formali;
- fase esecutiva.

Il percorso di informazione e consultazione pubblica (processo decisionale inclusivo), è stato avviato fin dai primi stadi, al fine di aprire il confronto sul progetto di massima e sulle ipotesi di sviluppo. In questa fase è stato possibile vagliare tutti gli scenari e analizzare le relative problematiche, al fine di valutare le possibili soluzioni.

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

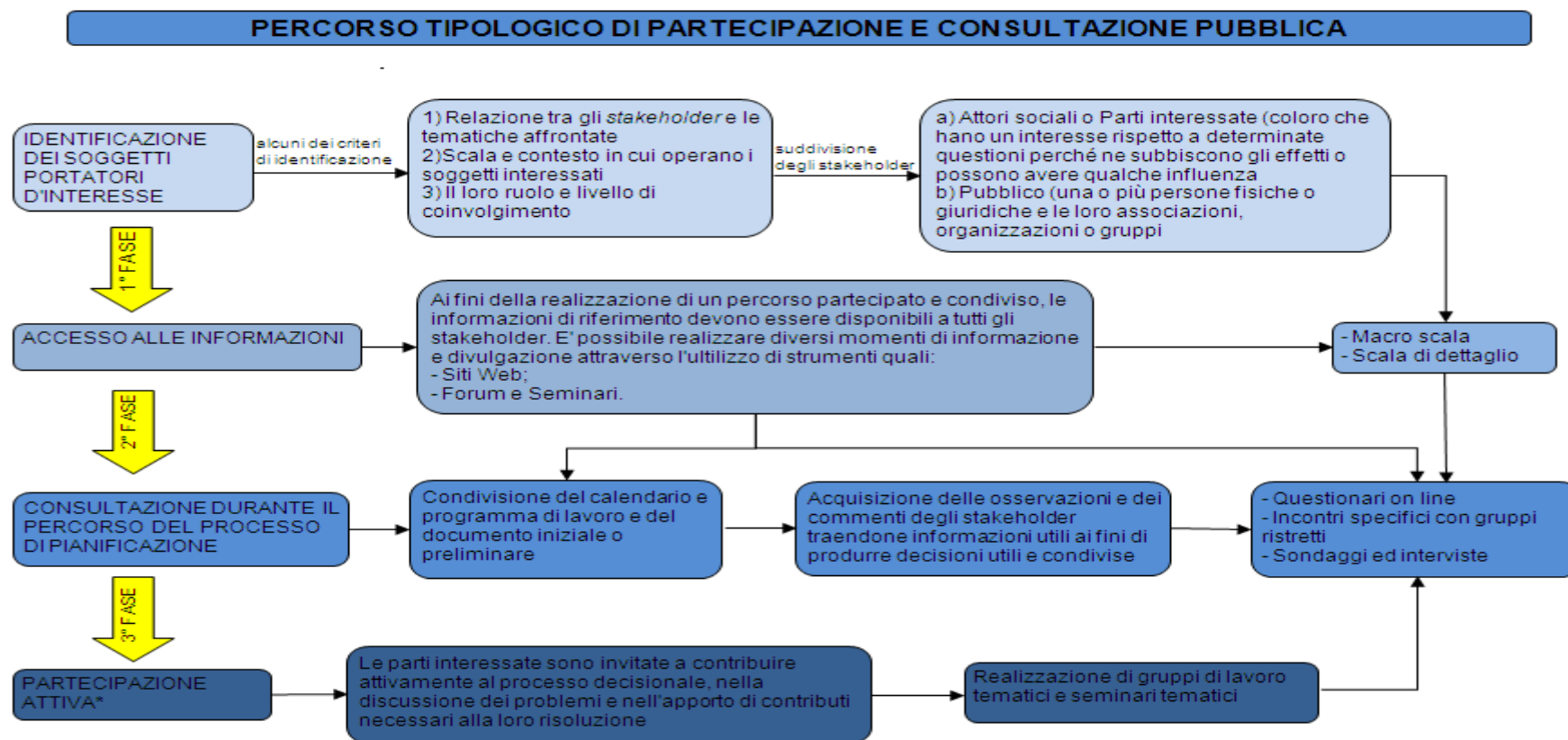
La partecipazione pubblica prevista dalla Direttiva si è articolata sostanzialmente su tre livelli:

1. Accesso all'informazione sulle misure previste e sui progressi della loro attuazione;
2. Consultazione durante le fase del processo di pianificazione;
3. Coinvolgimento attivo dei soggetti interessati al governo della risorsa idrica in tutte le fasi di attuazione dei piani di gestione dei bacini idrografici;

Nello specifico il percorso di partecipazione pubblica individuato per la redazione del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale viene di seguito schematizzato nella Figura 3-1 *Percorso tipologico di partecipazione e consultazione pubblica*, e rappresentato nei capitoli successivi.

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)



\*La Direttiva 2000/60/CE sancisce che, mentre l'informazione e la consultazione devono essere garantite, la partecipazione attiva deve essere almeno incoraggiata

Figura 3-1 Percorso tipico di partecipazione e consultazione pubblica

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

Il processo di informazione e la consultazione pubblica realizzato ha richiesto l'individuazione di una cornice ben definita. Gran parte del lavoro preparatorio, è consistito nell'approntare questa cornice, cercando di prevedere tutti i problemi che sarebbero potuti emergere, realizzando così un processo molto strutturato finalizzato al reale raggiungimento degli obiettivi fissati.

I vantaggi generati da questi *processi decisionali inclusivi* sono e saranno valutati soprattutto nello sviluppo successivo del Piano di Gestione:

- sul piano del contenuto delle decisioni,
- sul piano delle relazioni tra gli attori che essi sono in grado di mettere in moto, producendo così decisioni efficaci condivise e innescare relazioni proficue tra gli stakeholder,
- sul governo del territorio oggetto del processo decisionale.

La realizzazione del *percorso di partecipazione pubblica* attuato, ha avuto come *star up* l'individuazione degli *stakeholder* o portatori di interesse.

Gli *stakeholder* sono coloro che hanno un interesse specifico rispetto alle tematiche che si intende trattare, anche se non dispongono necessariamente di un potere formale di decisione o di un'esplicita competenza giuridica.

L'accorgimento fondamentale per approssimare il *principio di inclusività* è stato quello di coinvolgere nel percorso tutte le istituzioni e i gruppi (anche informali) che sono portatori di punti di vista rilevanti sulle tematiche dello strumento di pianificazione in argomento.

Per l'individuazione dei portatori di interesse del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale è stata analizzata:

- la relazione tra gli stakeholder e le tematiche affrontate;
- la scala ed il contesto in cui operano i soggetti interessati;
- il loro ruolo ed il livello di coinvolgimento.

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

Successivamente gli *stakeholders* così individuati sono stati suddivisi in *attori sociali* (coloro che hanno un interesse rispetto a determinate questioni perché ne subiscono gli effetti o possono avere qualche influenza) e *pubblico* (“*una o più persone fisiche o giuridiche e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi*”)<sup>9</sup>.

Gli *attori sociali* (o parti interessate) devono essere coinvolti in termini di partecipazione attiva, e il *pubblico* in termini di consultazione<sup>10</sup>.

Nella direttiva comunitaria, la scala di applicazione della partecipazione pubblica non è predeterminata; a riguardo, l’Autorità di Bacino, in seguito ad un’analisi critica delle azioni da porre in essere e dei tempi di realizzazione, ha realizzato il processo di partecipazione pubblica in due fasi di approfondimento successive che hanno visto il coinvolgimento di portatori di interesse a “*macro scala o di distretto*” e a “*scala di dettaglio o regionale*”.

Gli stakeholder individuati per il Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale sono di seguito riportati (Figura 3-2 *Gli stakeholder del Piano di Gestione*):

---

<sup>9</sup> WWF ITALIA - La partecipazione pubblica nel governo delle acque - Traduzione delle linee guida sulla partecipazione pubblica in relazione alla Direttiva 2000/60/CE, 2006

<sup>10</sup> WWF ITALIA - La partecipazione pubblica nel governo delle acque - Traduzione delle linee guida sulla partecipazione pubblica in relazione alla Direttiva 2000/60/CE, 2006

PIANO DI GESTIONE ACQUE (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale

Relazione Specifica: Sintesi delle misure adottate in materia di informazione e consultazione pubblica.

# Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

*Gli stakeholder del Piano di Gestione:*

## ATTORI SOCIALI

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;  
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;  
Ministero dello Sviluppo Economico;  
Ministero per i Beni e le Attività Culturali;  
Co.Vi.R.I;  
ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;  
INEA – Istituto Nazionale di Economia Agraria;  
Protezione Civile Nazionale;  
Corpo Forestale dello Stato;  
Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno;  
Regione (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia);  
Autorità di Bacino Interregionali e Regionali ricadenti nel Distretto;  
Enti Parco  
ANBI - associazione nazionale bonifica irrigazione e miglioramenti;  
Uncem - Unione Comunità Montane  
Direzione Regionale Per I Beni Culturali E Paesaggistici;  
ARPA – Agenzie Regionali per l' Ambiente;  
ATO - Autorità d' Ambito Territoriale Ottimale;  
UPI - Unione delle Province Italiane;  
Province delle Regioni del Distretto;  
ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani;  
Sezione Regionale ANCI;  
Consorzi di Bonifica;  
Comunità Montane;  
ASI.

## PUBBLICO

CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche;  
ENEA - Ente per le Nuove tecnologie, l' Energia e l' Ambiente;  
CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane  
Università;  
Unione Camere Di Commercio;  
ENEL S.p.A;  
CONFINDUSTRIA;  
CONFAGRICOLTURA;  
COLDIRETTE;  
FEDERPARCHI;  
FEDERAMBIENTE;  
FEDERCONSUMATORI;  
WWF;  
GRUPPO 183;  
ITALIA NOSTRA;  
AGENDA 21 LOCALE;  
LEGAMBIENTE;  
GREENPEACE;  
Ordine degli Ingegneri;  
Ordine degli Architetti;  
Ordine degli Geologi;  
Ordine dei dottori agronomi e forestali;  
CGIL;  
CISL;  
UIL;  
UGL;  
Soggetti privati o giuridici e relative associazioni e/o organizzazioni;  
Altre O.N.G..

**Figura 3-2** *Gli stakeholder del Piano di Gestione*

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

## 3.2.1 Accesso alle informazioni

La fase di accesso alle informazioni ha avuto inizio il **2 Aprile 2009**, in occasione del **I Comitato Tecnico allargato** con la “*Presentazione del programma di lavoro per la redazione del Piano di Gestione e del percorso di partecipazione pubblica*”.

La partecipazione pubblica è articolata in diversi momenti di informazione e divulgazione attraverso l'utilizzo di strumenti quali: sito web, questionari on line, forum a scala di distretto e a scala regionale.

Lo sviluppo e la diffusione di internet hanno rappresentato un importante impulso per la crescita e l'implementazione dei *processi inclusivi*; in particolare, l'uso del web favorisce l'apprendimento collettivo e promuove la *partecipazione* anche di coloro che non prendono parte ad incontri, forum, workshop, etc..

A riguardo, è stato attivato il sito **www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it**, dedicato alla partecipazione pubblica dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno dal quale è possibile accedere alla documentazione informativo/divulgativa inerente la risorsa idrica, al “calendario, programma di lavoro e misure consultive”, al programma di lavoro per la realizzazione del Piano di Gestione, al calendario dei forum e dei seminari tematici, alla normativa sul tema acqua, a link utili, etc.

E' stato, inoltre attivato uno specifico indirizzo di posta elettronica al quale far pervenire tutte le osservazioni scritte: **partecipa@ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it**.

L'inizio della fase di accesso alle informazioni ha visto la realizzazione, il **15 aprile 2009**, del **I Forum di avvio alla partecipazione pubblica a macro scala**, organizzato a cura dell'Autorità di Bacino, di intesa con le Regioni, al quale sono stati invitati tutti i *portatori di interesse*, al fine di promuovere e condividere il proprio lavoro.

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

A seguire, sono stati organizzati e si sono tenuti incontri tecnici tra i Referenti regionali ed i rappresentanti dell' Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno:

c/o sede Regione Campania **20 Aprile 2009**

c/o sede Regione Calabria **24 Aprile 2009**

c/o sede Regione Puglia **29 Aprile 2009**

c/o sede Regione Lazio **06 Maggio 2009**

c/o sede Regione Molise **3 giugno 2009**

Inoltre si sono tenuti incontri tra i Presidenti e/o Assessori Regionali delegati ed il Segretario Generale dell' Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno.

Questi incontri, per la Regione Abruzzo e la Regione Basilicata, considerati rispettivamente i problemi connessi all'evento sismico dell'aprile 2009 e gli impegni istituzionali, hanno permesso comunque un confronto sulle attività da sviluppare di concerto; attività che hanno visto concretamentel'avvio attraverso la messa a sistema di quanto prodotto dalle Regioni.

Il prosieguo delle attività inerenti l'accesso alle informazioni ha visto la realizzazione, il **29 settembre 2009**, del **II Forum di informazione e partecipazione pubblica a scala di distretto** c/o la Camera di Commercio di Caserta.

La fase di accesso alle informazione ha visto anche il coinvolgimento degli *stakeholder* a scala di dettaglio. A riguardo sono stati realizzati i *forum regionali*; questi, coinvolgendo portatori d'interesse a scala regionale, **sono stati nel contempo momenti di informazione e consultazione** di quanto realizzato ed in corso di realizzazione per il progetto del Piano di Gestione. Durante i forum, attraverso un'apposita scheda informativa, sono stati raccolti i commenti e le osservazioni dei partecipanti.

I suddetti forum regionali si sono tenuti:



# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

- **23 giugno 2009 - I Forum delle Regioni** – in un'unica sede (c/o la Camera di Commercio di Caserta) come concordato con le Regioni stesse;
- **10 novembre 2009 – II Forum Regionale di partecipazione pubblica** - Regione Calabria (c/o Centro Ricerca Agroalimentare della Calabria - Lamezia Terme (CZ));
- **16 novembre 2009 – II Forum Regionale di partecipazione pubblica** - Regione Molise (c/o Officina della Cultura e del tempo Libero – Isernia (IS));
- **25 novembre 2009 – II Forum Regionale di partecipazione pubblica** - Regione Campania (c/o Auditorium Protezione Civile Regione Campania (NA));
- **10 dicembre 2009 – II Forum Regionale di partecipazione pubblica** - Regione Abruzzo (c/o ARSA – Avezzano (AQ));
- **11 dicembre 2009 – II Forum Regionale di partecipazione pubblica** - Regione Lazio (c/o Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno – Caserta);
- **15 dicembre 2009 – II Forum Regionale di partecipazione pubblica** - Regione Puglia (c/o Regione Puglia – Bari);
- **16 febbraio 2010 – II Forum Regionale di partecipazione pubblica** - Regione Basilicata (c/o Regione Basilicata – Matera).

Nel corso dei *forum a scala di distretto e a scala regionale*, sono stati raccolti i commenti e le opinioni del pubblico attraverso un'apposita scheda informativa.

## **3.2.2 Consultazione**

La fase di consultazione ha visto coinvolti tutti i portatori di interesse. Essa è stata articolata in tre fasi:

- 1) Consultazione del *Documento di valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque nel distretto dell'Appennino Meridionale* ed organizzazione dei *Forum Regionali* ;

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

2) Consultazione ai sensi dell'art.13, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 (**procedura VAS**);

3) Consultazione del “*Progetto del Piano di Gestione del bacino idrografico*”.

### **3.2.2.1 Consultazione del Documento di valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque nel distretto dell'Appennino Meridionale**

L'Autorità di Bacino ha reso disponibile **il 3 giugno 2009**, in formato cartaceo presso la sede dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, e digitale sul sito internet, il *Documento di valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque nel distretto dell'Appennino Meridionale* per osservazioni scritte da poter inoltrare entro **il 20 giugno 2009**.

E' stato inoltre realizzato un questionario *on line* sulle principali tematiche connesse alla gestione del bene acqua, attraverso il quale tutti i soggetti interessati vengono direttamente coinvolti nella valutazione del percorso di realizzazione del Piano di Gestione.

### **3.2.2.2 Consultazione ai sensi dell'art.13, commi 1 del D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 (procedura VAS)**

Il processo di Valutazione Ambientale strategica è stato avviato ai sensi dell'art.13, commi 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. con la trasmissione da parte dell'Autorità di Bacino (Autorità Procedente) del *Rapporto Preliminare* al Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Autorità Competente) e ai soggetti competenti in materia ambientale **il 26 maggio 2009**

Il percorso fissato dalla normativa vigente per la VAS prevedeva una fase preliminare della durata di 90 giorni.

In considerazione dei tempi stabiliti dalla Legge n. 13/09 e, a seguito della riunione del Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data **17 giugno 2009**, l'Autorità di Bacino ha espressamente richiesto, alle Autorità competenti in materia ambientale per

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

il Piano di Gestione delle Acque, di presentare le proprie osservazioni al Rapporto preliminare della Valutazione Ambientale Strategica entro il **5 luglio 2009**, al fine di concludere la fase di consultazione (scoping).

**Tali osservazioni sono state inviate alla Commissione VAS con allegate le valutazioni dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno.**

Il **17 giugno 2009** il percorso individuato per la Valutazione Ambientale Strategica , è stato presentato alla Commissione VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il **1 settembre 2009**, il *Rapporto Ambientale*, la *Sintesi non tecnica dello stesso ed il Progetto di Piano di Gestione* sono stati depositati e resi disponibili in formato digitale sul sito del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed in formato cartaceo presso gli uffici dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri- Garigliano e Volturno, il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e gli uffici di Presidenza delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia.

A riguardo ne è stato dato l'avviso sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 202 del 1 settembre** e sui siti istituzionali [www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it) e [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) (1 settembre 2009); inoltre le Regioni del Distretto hanno provveduto a pubblicarli sui propri BUR:

- Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 20 del 01-9-09;
- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 143 del 10-9-09;
- Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n. 37 del 11-9-09;
- Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 48 del 11-9-09;
- Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 42 del 16-9-09;

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

- Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 35 del 21-9-09;
- Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 58 del 28-9-09.

Tutte le osservazioni sono state inoltrate, in forma scritta, all'Autorità di Bacino, entro il termine di sessanta giorni dalla suddetta pubblicazione su Gazzetta Ufficiale: **01 novembre 2009**.

Al riguardo, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in collaborazione con l'Autorità di Bacino, ha valutato tutta la documentazione e le osservazioni presentate, esprimendo parere motivato.

Nell'ambito della fase di consultazione VAS è stato inserito il "*Documento di valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque nel distretto dell'Appennino Meridionale*" pubblicato **il 3 giugno 2009**.

### **3.2.2.3 Consultazione del Progetto del Piano di Gestione del bacino idrografico**

Il Progetto del Piano di Gestione del Bacino Idrografico sottoposto alla valutazione del Comitato tecnico allargato ha avuto il parere favorevole dallo stesso il 25 giugno 2009.

Della valutazione del Progetto di Piano ne è stata data comunicazione attraverso il sito [www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it),

Il **16 luglio 2009** si è tenuto il **Tavolo Istituzionale**, presso il **MATTM**, relativo al Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, nel corso del quale i componenti dello stesso hanno **confermato la validità e l'impostazione dei contenuti del lavoro**. Al riguardo, ne è stata data **comunicazione sul sito web, il 17 luglio 2009, e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 170 del 24/07/2009.**

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

Il **24 luglio 2009** sono stati resi disponibili i documenti relativi a Progetto di Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sul sito [www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it).

Al riguardo, ne è stata data comunicazione **sul sito web, il 24 luglio 2009, e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 170 del 24/07/2009.**

La fase delle osservazioni al progetto di Piano, come stabilito dal comma 7 dell'art. 66 del D.lgs. n. 152/2006, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 14 della Direttiva 2000/60 CE, deve avere una durata non inferiore a sei mesi.

Al riguardo, in conformità alle indicazioni espressamente fornite all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno dall'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (con Nota prot. GAB – 2009 – 0029114 del 27 novembre 2009), la scadenza di tale fase di osservazioni (che ha avuto inizio in data **24 luglio 2009**, giorno di deposito del materiale presso il presente sito web) è fissata al giorno **30 gennaio 2010**, per consentire il completamento delle successive fasi della procedura di adozione del Piano di Gestione nel rispetto del termine (**22 marzo 2010**) stabilito per la trasmissione di tali Piani alla Commissione Europea

La fase di Consultazione ha visto anche la realizzazione dei *forum regionali*, i quali, coinvolgendo portatori d'interesse a scala regionale, **sono stati nel contempo momenti di informazione e consultazione** di quanto realizzato ed in corso di realizzazione per il progetto del Piano di Gestione (vedere programma forum regionali prima riportato).

### 3.2.3 Partecipazione Attiva

Il concetto di “*partecipazione attiva*” implica che le parti interessate vengano invitate a contribuire attivamente al processo intrapreso ed alla valutazione dei documenti prodotti.

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

Ai fini della realizzazione di questa fase del processo di partecipazione pubblica l'Autorità di Bacino ha realizzato:

- I Seminario Tematico: **27 maggio 2009**: *Dalla Pianificazione di Bacino alla Pianificazione di Distretto*;
- II Seminario Tematico **11 giugno 2009**: *Acqua: criticità ambientali, infrastrutturali e gestionali*;
- **12 giugno 2009** Incontro Tecnico presso gli uffici del MATTM;
- **19 giugno 2009** Incontro Tecnico con i funzionari della Regione Campania;
- III Seminario Tematico **24 giugno 2009**: *Sistema Fluviale: degrado e potenzialità*;
- **9 luglio 2009** Incontro Tecnico con i funzionari dell'ANBI;
- **9 luglio 2009** Incontro Tecnico con i funzionari dell'ISPRA;
- **28 luglio 2009** Tavolo Tecnico con i Referenti Tecnici delle Regioni afferenti il Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale;
- **06 agosto 2009** Tavolo Tecnico con i Segretari Generali delle Autorità di Bacino Regionali ed Interregionali della Regione Campania;
- **27 agosto 2009** Riunione Tecnica presso la commissione VAS;
- **16 settembre 2009** Incontro Tecnico con i funzionari dell'ANBI;
- **16 settembre 2009** Incontro Tecnico con i funzionari dell'ISPRA;
- **13 ottobre 2009** Incontro Tecnico con i Referenti Tecnici delle Regioni afferenti il Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale e ISPRA;
- **16 ottobre 2009** Incontro Tecnico con i funzionari della Regione Molise;
- **19 ottobre 2009** Incontro Tecnico con i funzionari della Regione Campania;
- **23 ottobre 2009** Incontro Tecnico con i funzionari della Regione Calabria;
- IV Seminario Tematico **27 ottobre 2009**: *Le concessioni di derivazione di acque pubbliche*;
- **28 ottobre 2009** Incontro inerente il Rapporto ambientale e la procedura VAS presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – *Direzione Generale per il Paesaggio, le belle Arti, l'Architettura e l'arte Contemporanea* con i rappresentanti della stessa Direzione Generale, delle Direzioni Regionali e Soprintendenze;

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

- **28 ottobre 2009** Incontro tecnico inerente l'analisi socio-economica del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con il prof. Scandizzo dell'Università Tor Vergata di Roma;
- **3 novembre 2009** Incontro Tecnico con i funzionari della Regione Puglia;
- **13 novembre 2009** Incontro Tecnico con i funzionari della Regione Basilicata;
- **13 novembre 2009** Incontro tecnico inerente l'analisi socio-economica del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con il prof. Scandizzo dell'Università Tor Vergata di Roma;
- **18 novembre 2009** Incontro Tecnico con i funzionari della Regione Abruzzo;
- **24 novembre 2009** Incontro presso la Commissione VIA – VAS;
- **27 gennaio 2009** Incontro Tecnico presso la Regione Basilicata inerente l'approfondimento dei contenuti del Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

## **4 VALUTAZIONE SULL'ESITO DEL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

### **4.1 PREMESSA**

Ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, i tempi e gli obiettivi, nonché le relative attività, di cui si compone il Piano di Gestione, saranno rivisti ogni 6 anni; al riguardo sarà realizzato un aggiornamento del Piano stesso nel 2015.

Come già rappresentato, l'art.14 della Direttiva 2000/60/CE prescrive che gli *Stati membri promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione della direttiva*

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

*stessa, in particolare all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici. Gli Stati membri inoltre, [...] pubblicano e rendono disponibili [...]:*

- a) il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese almeno tre anni prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce;*
- b) una valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti, identificati nel bacino idrografico, almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui si riferisce il piano;*
- c) copie del progetto del piano di gestione del bacino idrografico, almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce. [...]*

*Inoltre, quanto sopra descritto, si applica anche agli aggiornamenti dei piani in questione.*

Al riguardo, per l'aggiornamento del Piano di Gestione, previsto per il 2015, sarà predisposta la nuova programmazione, nei termini previsti dalla normativa, del nuovo “*Calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive*”.

Il percorso che si andrà ad attuare, si baserà sugli esiti della realizzazione di quanto realizzato per la redazione del *primo* Piano di Gestione Acque per il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale. Infatti, quest'ultimo è risultato essere, grazie all'esperienza maturata ed ai risultati ottenuti, un *primo e significativo* passo nell'attuazione di *processi decisionali inclusivi* nell'ambito di attività ampie ed articolate quali la realizzazione del Piano di Gestione a scala di distretto idrografico.

Il *percorso prossimo futuro* che, la *diffusione e partecipazione* del Piano di Gestione, dovrà percorrere il proseguo della realizzazione di incontri, forum e seminari, la costituzione di un comitato degli utenti, nonché delle forme di diffusione per promuovere la cittadinanza attiva e per contribuire ad un innalzamento della “cultura ambientale”, come ad esempio,



# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

l'organizzazione di incontri nelle scuole, con la partecipazione di alunni, insegnanti ed addetti ai lavori.

Per quanto attiene le attività da realizzarsi a seguito dell'entrata in vigore del presente Piano, oltre a quanto già realizzato e rappresentato nel capitolo precedente, sono state individuate le attività finalizzate al "pubblicizzare" il Piano di Gestione Acque realizzato: forum a scala di distretto, seminari, comunicati stampa (su stampa locale e/o nazionale) etc.

## **4.2 L'ESITO DEL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

Il notevole ritardo con cui in Italia è stata recepita la Direttiva 2000/60/CE ha determinato inevitabili proroghe e tempi contenuti per la realizzazione di tutte le attività da compiere per l'effettiva attuazione delle disposizioni della Direttiva stessa.

Le attività di informazione e consultazione pubblica, previste dall'articolo 14 della Direttiva e propedeutiche all'adozione dei Piani di Gestione, hanno preso avvio solo nella primavera del 2009. Come rappresentato nei capitoli precedenti, al fine di realizzare quanto prescritto dalla normativa, si è resa necessaria l'adozione di un percorso operativo estremamente fitto.

Al riguardo, occorre sottolineare che se da un lato gli eventi ed i forum realizzati hanno visto un riscontro positivo e una sensibile partecipazione in termini di *attori sociali*, dall'altro tale risultato non è stato conseguito in termini di *pubblico* ed in particolare di partecipazione del *singolo cittadino*.

La poca sensibilizzazione di quest'ultimo, tuttavia, non nasce solo dalla realizzazione di una agenda troppo fitta di eventi e dai contenuti tecnici oggetto degli stessi, ma anche da una scarsa conoscenza e sensibilità della collettività verso le tematiche trattate.

La mancanza di una coscienza ed *educazione ambientale* spesso porta i cittadini a disinteressarsi e a non curare gli aspetti relativi alle problematiche ambientali e nello specifico

# *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

quelle inerenti la risorsa idrica, con ripercussioni nella vita quotidiana attraverso comportamenti ed atteggiamenti scorretti nel trasferimento di “*modelli virtuali*” alle future generazioni.

Come già accennato, tali risultati, nonché la consapevolezza del ruolo svolto dalle “*attività di informazione e consultazione*” ai fini dell’uso e della tutela della risorsa idrica indirizzeranno il *percorso prossimo futuro* che, la *diffusione e partecipazione* del Piano di Gestione, dovrà percorrere.

Inoltre, è auspicabile che si possano realizzare attività di “*marketing diretto*”, non aspettando quindi che sia il cittadino a dover cercare *l’informazione* ma veicolare l’informazione stessa in tutte le case; a riguardo, una delle possibili attività da porre in essere per il conseguimento di questo obiettivo è la realizzazione di un *opuscolo informativo sulla risorsa idrica* da allegare ai servizi di riscossione delle utenze.

Un’ulteriore componente necessaria è che i *media tradizionali* (televisione e carta stampata) ed i *new media* (il web e tutte le attività ad esso connesse – es: *networking*) svolgano un ruolo di informazione di qualità diffondendo notizie che possano *sensibilizzare* il cittadino. E’ altresì importante realizzare *portali di informazione sul web*: dati recenti dimostrano che fenomeni come il “*citizen journalism*” ovvero il “*giornalismo partecipato*” sono una delle principali fonti di informazione in quanto percepite come “*gratuite*” ed “*imparziali*”.

Il percorso realizzato, comunque, ha permesso di raccogliere già un buon risultato, infatti, i processi inclusivi realizzati nell’elaborazione del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale, hanno generato e stimolato la nascita di nuove relazioni tra gli attori sociali o rafforzato quelle già esistenti.

Questo effetto si è tradotto in un aumento dei legami di fiducia e cooperazione tra gli Enti coinvolti. Tale risultato costituisce un patrimonio in grado di dare riscontri positivi in una prospettiva di medio e lungo periodo. Migliori sono le relazioni tra gli attori sociali e più è probabile che in futuro nascano iniziative di cooperazione tese a risolvere problemi comuni.

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

Uno degli obiettivi indiretti dei *processi decisionali inclusivi* è infatti quello dell' *empowerment*, termine anglosassone che non significa solamente “attribuire o delegare potere” (in senso formale), ma anche “mettere le persone in condizione di esercitarlo”.

In altre parole i *processi inclusivi* possono anche svolgere una funzione didattica in quanto sono utili a trasferire competenze e alla diffusione di una cultura della partecipazione. Grazie a questa funzione le amministrazioni pubbliche possono trasmettere agli attori sociali nuovi metodi e strategie che permettono la risoluzione dei problemi, attraverso la consapevolezza del *bene* e del *buon uso ed amministrazione* dello stesso.

# *Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale*

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia  
[www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it)

---

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 3-1 <i>I distretti Idrografici</i> _____	13
--	----

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 3-1 <i>Percorso tipologico di partecipazione e consultazione pubblica</i> _____	17
Figura 3-2 <i>Gli stakeholder del Piano di Gestione</i> _____	20

# Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia



## PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Elaborato	N°
Informazione e Consultazione Pubblica	
Schema sinottico del percorso di partecipazione pubblica del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	ALL. 21.1

# LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA DEL PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Marzo 2009: Si avvia il percorso di partecipazione pubblica del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale



## Individuazione degli stakeholder

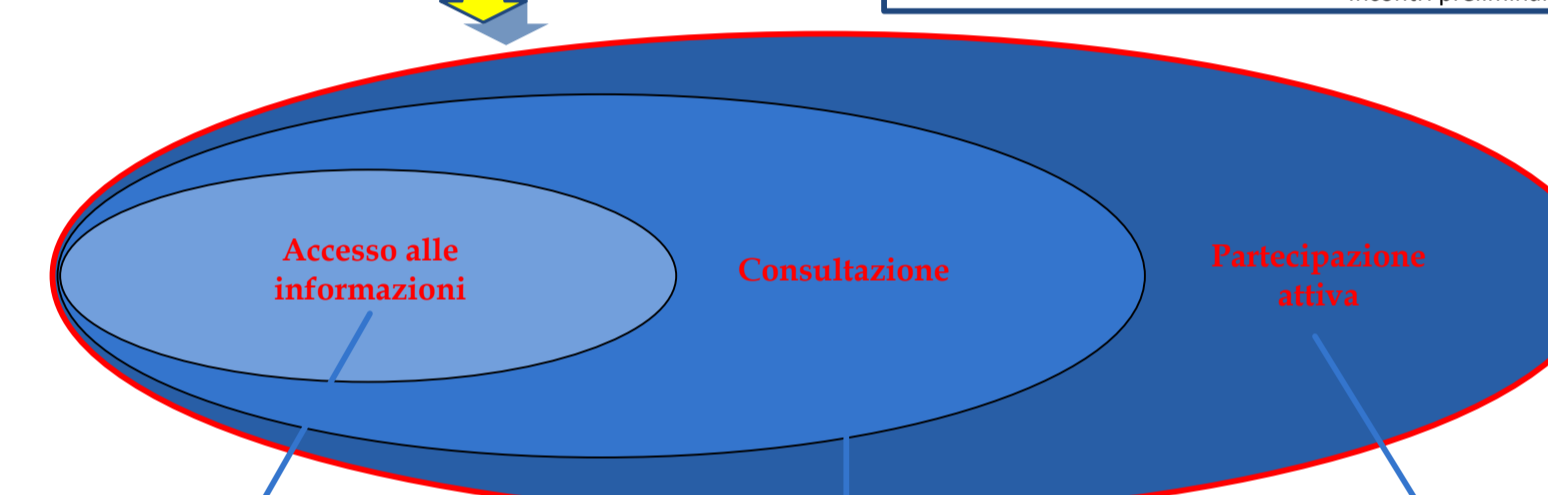
### ATTORI SOCIALI

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;  
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;  
Ministero dello Sviluppo Economico;  
Ministero per i Beni e le Attività Culturali;  
Cv V.R.I.  
ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;  
INEA - Istituto Nazionale di Economia Agraria;  
Protezione Civile Nazionale;  
Corpo Forestale dello Stato;  
Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno;  
Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia);  
Autorità di Bacino Interregionali e Regionali ricadenti nel Distretto;  
Enti Parco;  
ANBI - associazione nazionale bonifica irrigazione e miglioramenti;  
Unicem - Unione Comunità Montane;  
Direzione Regionale Per I Beni Culturali E Paesaggistici;  
ARPA - Agenzie Regionali per l'Ambiente;  
ATO - Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale;  
UPI - Unione delle Province Italiane;  
Province delle Regioni del Distretto;  
ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani;  
Sezione Regionale ANCI;  
Consorzi di Bonifica;  
Comunità Montane;  
ASI

### PUBBLICO

CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche;  
ENEA - Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente;  
CNR - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane;  
Università;  
Unione Camere Di Commercio;  
ENEL S.p.A.;  
CONINDUSTRIA;  
CONAGRICOLTURA;  
COLIBRETTI;  
FEDERARCHI;  
FEDERAMBIENTE;  
FEDERCONSUMATORI;  
WWF;  
GRUPPO 183;  
ITALIA NOSTRA;  
AGENDA 21 LOCALE;  
LEGAMBIENTE;  
GRUPPELPEACE;  
Ordine degli Ingegneri;  
Ordine degli Architetti;  
Ordine degli Geologi;  
Ordine dei dottori agronomi e forestali;  
CCIL;  
CISL;  
UIL;  
UGIL;  
Soggetti privati o giuridici e relative associazioni e/o organizzazioni;  
Altre D.N.C.

Aprile 2009: Si avvia il percorso di partecipazione pubblica individuato dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno



Incontri preliminari al fine di predisporre le attività del Piano di Gestione



Informazione tramite Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana e Bollettini Ufficiali Regionali

- 03 Giugno 2009 - Pubblicazione cartacea ed online del Documento di valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque nel distretto dell'Appennino Meridionale - Osservazioni scritte entro il 20 giugno 2009
- 27 maggio 2009 - I Seminario Tematico Dalla Pianificazione di Bacino alla Pianificazione di Distretto
- 11 giugno 2009 - II Seminario Tematico Acqua: Criticità ambientali, infrastrutturali e gestionali
- 12 giugno 2009 Incontro tecnico c/o uffici MATTM
- 19 giugno 2009 Incontro Tecnico con i funzionari della Regione Campania
- 24 giugno 2009 - III Seminario Tematico Sistema Fluviale: degrado e potenzialità
- 9 luglio 2009 Incontro Tecnico con funzionari ANBI
- 9 luglio 2009 Incontro Tecnico con l'ISPRA
- 28 luglio 2009 Tavolo Tecnico con i Referenti delle Regioni afferenti il Distretto
- 06 agosto 2009 Tavolo Tecnico con i Segretari Generali delle Autorità di Bacino Regionali ed Interregionali della Regione Campania
- 27 agosto 2009 riunione tecnica c/o commissione VAS
- 16 settembre 2009 incontro tecnico con l'ANBI
- 16 settembre 2009 Incontro Tecnico con l'ISPRA
- 13 ottobre 2009 Incontro con i Referenti Tecnici delle Regioni del Distretto e ISPRA
- 16 ottobre 2009 incontro tecnico con i funzionari della Regione Molise
- 19 ottobre 2009 Incontro Tecnico con i funzionari della Regione Campania
- 23 ottobre 2009 Incontro Tecnico con i funzionari della Regione Calabria
- 27 ottobre 2009 - IV Seminario Tematico: Le concessioni di derivazione di acque pubbliche
- 28 ottobre 2009 Incontro c/o il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Direzione Generale per il Paesaggio, le belle Arti, l'Architettura e l'arte Contemporanea con i rappresentanti della stessa Direzione Generale, delle Direzioni Regionali e Soprintendenze - Rapporto Ambientale - VAS
- 28 ottobre 2009 Incontro tecnico inerente l'analisi socio-economica del Piano - prof. Scandizzo dell'Università Tor Vergata di Roma
- 3 novembre 2009 Incontro Tecnico con i funzionari della Regione Puglia
- 13 novembre 2009 Incontro Tecnico con i funzionari della Regione Puglia
- 13 novembre 2009 Incontro tecnico inerente l'analisi socio-economica del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con il prof. Scandizzo dell'Università Tor Vergata di Roma
- 18 novembre 2009 Incontro Tecnico con i funzionari della Regione Abruzzo
- 24 novembre 2009 incontro Commissione VIA-VAS
- 27 gennaio 2009 Incontro Tecnico presso la Regione Basilicata inerente l'approfondimento dei contenuti del Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28-02-2009	Legge n. 13/2009 - Conversione del decreto legge n. 209/2008 recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente
Gazzetta Ufficiale n.161 del 14-7-2009	Procedura di valutazione ambientale strategica del Piano di gestione distrettuale. Legge n. 13/2009
Gazzetta Ufficiale n. 166 del 20-7-2009	Procedura di valutazione ambientale strategica del Piano di gestione distrettuale. Legge n. 13/2009 (Per un disguido, il comunicato relativo alla "Procedura di VAS del Piano di gestione distrettuale" Legge 13/2009 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 161 del 14 luglio 2009. Lo stesso sarà riprodotto nella Gazzetta Ufficiale del 1° settembre 2009)
Gazzetta Ufficiale n. 170 del 24-7-2009	Progetto di piano di gestione acque distretto idrografico dell'Appennino Meridionale (Sono disponibili sul sito <a href="http://www.idistrettoidrograficoappenninomeridionale.it">www.idistrettoidrograficoappenninomeridionale.it</a> gli elaborati del «Progetto di piano di gestione acque distretto idrografico dell'Appennino Meridionale», le cui attività sono state valutate positivamente dal Comitato tecnico del 25 giugno 2009. Il Tavolo istituzionale convocato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con la partecipazione di tutte le regioni interessate, tenutosi in data 16 luglio 2009, ha confermato la validità dell'impostazione del lavoro.)
Gazzetta Ufficiale n. 202 del 01-9-2009	
Bollettino Ufficiale Regione Molise n. 20 del 1-9-09	
Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 143 del 10-9-09	Valutazione ambientale strategica del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino meridionale (Gli elaborati relativi alla VAS sono stati depositati e sono consultabili, in formato cartaceo e digitale, da chiunque sia interessato, presso i seguenti uffici: Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, presso la segreteria del segretario generale - MATTM- Direzione generale qualità della vita. Tale documentazione, nel solo formato digitale, è depositata presso tutti gli Uffici di Presidenza delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia)
Bollettino Ufficiale Regione Calabria n. 37 del 11-9-09	
Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo n. 48 del 11-9-09	
Bollettino Ufficiale Regione Basilicata n. 42 del 16-9-09	
Bollettino Ufficiale Regione Lazio n. 35 del 21-9-09	
Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 58 del 28-9-09	

marzo 2010 Forum di Gestione a scala di distretto

30 gennaio 2010 - Termine presentazione osservazioni scritte sul Progetto di Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Marzo 2009: Si avvia il percorso di partecipazione pubblica del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Individuazione degli stakeholder

Identificazione stakeholder;

macro scala e scala di dettaglio

Calendario, Programma di lavoro e misure consultive

Individuazione per percorso di partecipazione pubblica;

- Accesso alle informazioni
- Consultazione
- Partecipazione Attiva

Individuazione per percorso della Valutazione Ambientale Strategica

- Consultazione preliminare
  - Consultazione del Rapporto Ambientale
- (ai sensi dell'art. 13, commi 1, 2 e art 14 del D.Lgs. 152/2006 come)

ATTORI SOCIALI

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;  
 Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;  
 Ministero dello Sviluppo Economico;  
 Ministero per i Beni e le Attività Culturali;  
 Co.Vi.R.I.;  
 ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;  
 INEA - Istituto Nazionale di Economia Agraria;  
 Protezione Civile Nazionale;  
 Corpo Forestale dello Stato;  
 Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno;  
 Regione (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia);  
 Autorità di Bacino Interregionali e Regionali ricadenti nel Distretto;  
 Enti Parco  
 ANBI - associazione nazionale bonifica irrigazione e miglioramenti;  
 Uncecm - Unione Comunità Montane  
 Direzione Regionale Per I Beni Culturali E Paesaggistici;  
 ARPA - Agenzie Regionali per l'Ambiente;  
 ATO - Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale;  
 UPI - Unione delle Province Italiane;  
 Province delle Regioni del Distretto;  
 ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani;  
 Sezione Regionale ANCI;  
 Consorzi di Bonifica;  
 Comunità Montane;  
 ASI.

PUBBLICO

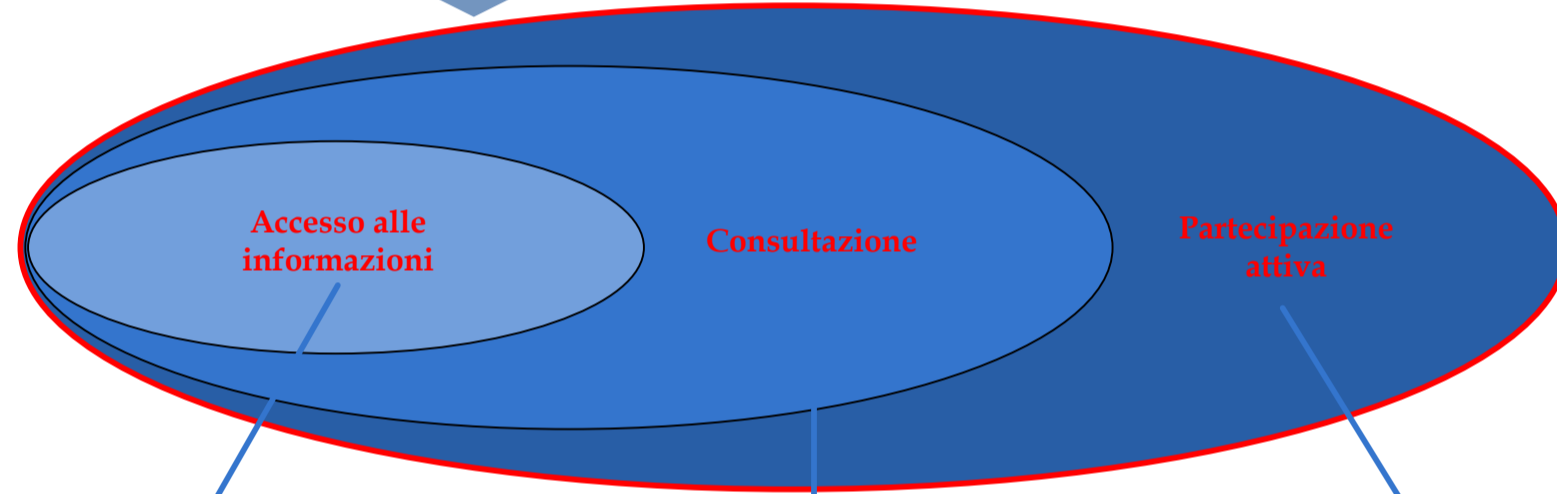
CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche;  
 ENEA - Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente;  
 CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane;  
 Università;  
 Unione Camere Di Commercio;  
 ENEL S.p.A.;  
 CONFINDUSTRIA;  
 CONFAGRICOLTURA;  
 COLDIRETTI;  
 FEDERPARCHI;  
 FEDERAMBIENTE;  
 FEDERCONSUMATORI;  
 WWF;  
 GRUPPO 183;  
 ITALIA NOSTRA;  
 AGENDA 21 LOCALE;  
 LEGAMBIENTE;  
 GREENPEACE;  
 Ordine degli Ingegneri;  
 Ordine degli Architetti;  
 Ordine degli Geologi;  
 Ordine dei dottori agronomi e forestali;  
 CGIL;  
 CISL;  
 UIL;  
 UGL;  
 Soggetti privati o giuridici e relative associazioni e/o organizzazioni;  
 Altre O.N.G..

Aprile 2009: Si avvia il percorso di partecipazione pubblica individuato dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno

Attivazione are web

Attivazione indirizzo email

Incontri preliminari al fine di predisporre le attività del Piano di Gestione



INCONTRI TECNICI CON LE REGIONI DEL DISTRETTO

- 20 Aprile 2009 - Incontro tecnico Regione Campania
- 24 Aprile 2009 - Incontro tecnico Regione Calabria
- 29 Aprile 2009 - Incontro tecnico Regione Puglia
- 6 Maggio 2009 - Incontro tecnico Regione Lazio
- 3 Giugno 2009 - Incontro tecnico Regione Molise
- Aprile - Maggio 2009 Incontri tecnici Regione Basilicata e Abruzzo c/o sede Autorità

Informazione tramite Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana e Bollettini Ufficiali Regionali

- 03 Giugno 2009 - Pubblicazione cartacea ed online del Documento di valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque nel distretto dell'Appennino Meridionale - Osservazioni scritte entro il 20 giugno 2009
- 26 maggio 2009 - Il processo di Valutazione Ambientale Strategica è stato avviato ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con la trasmissione da parte dell'Autorità di Bacino (Autorità Proponente) del RAPPORTO PRELIMINARE al MATTM (Autorità Competente) ed ai Soggetti Competenti in materia ambientale.
- 05 luglio 2009 - Le Autorità Competenti, su specifica richiesta dell'Autorità di Bacino hanno espresso le loro osservazioni entro il 05 luglio '09. Tali osservazioni sono state recepite dall'Autorità di Bacino nella stesura del Rapporto Ambientale.
- 01 settembre 2009 - il Rapporto Ambientale del Piano di Gestione è stato reso disponibile e consultabile, in formato cartaceo e digitale, presso gli uffici dell'Autorità di Bacino e del MATTM, così come pubblicato su G.U. del 01/09/09 e sui BUR regionali.
- 01 novembre 2009 - Termine presentazione osservazioni scritte sul Rapporto Ambientale
- 10 novembre 2009 - II Forum Regionale di partecipazione pubblica - Regione Calabria
- 16 novembre 2009 - II Forum Regionale di partecipazione pubblica - Regione Molise
- 25 novembre 2009 - II Forum Regionale di partecipazione pubblica - Regione Campania
- 10 dicembre 2009 - II Forum Regionale di partecipazione pubblica - Regione Abruzzo
- 11 dicembre 2009 - II Forum Regionale di partecipazione pubblica - Regione Lazio
- 15 dicembre 2009 - II Forum Regionale di partecipazione pubblica - Regione Puglia
- 03 febbraio 2010 - II Forum Regionale di partecipazione pubblica - Regione Basilicata
- 18 febbraio 2010 - III Comitato Tecnico
- 24 febbraio 2010 Comitato Istituzionale
- marzo 2010 Forum di presentazione del Piano di Gestione a scala di distretto

- 27 maggio 2009 - I Seminario Tematico Dalla Pianificazione di Bacino alla Pianificazione di Distretto
- 11 giugno 2009 - II Seminario Tematico Acqua: Criticità ambientali, infrastrutturali e gestionali
- 12 giugno 2009 Incontro tecnico c/o uffici MATTM
- 19 giugno 2009 Incontro Tecnico con i funzionari della Regione Campania
- 24 giugno 2009 - III Seminario Tematico Sistema Fluviale: degrado e potenzialità
- 9 luglio 2009 Incontro Tecnico con funzionari ANBI
- 9 luglio 2009 Incontro Tecnico con l'ISPRA
- 28 luglio 2009 Tavolo Tecnico con i Referenti delle Regioni afferenti il Distretto
- 06 agosto 2009 Tavolo Tecnico con i Segretari Generali delle Autorità di Bacino Regionali ed Interregionali della Regione Campania
- 27 agosto 2009 riunione tecnica c/o commissione VAS
- 16 settembre 2009 incontro tecnico con l'ANBI
- 16 settembre 2009 Incontro Tecnico con l'ISPRA
- 13 ottobre 2009 Incontro con i Referenti Tecnici delle Regioni del Distretto e ISPRA
- 16 ottobre 2009 incontro tecnico con i funzionari della Regione Molise
- 19 ottobre 2009 Incontro Tecnico con i funzionari della Regione Campania
- 23 ottobre 2009 Incontro Tecnico con i funzionari della Regione Calabria
- 27 ottobre 2009 - IV Seminario Tematico: Le concessioni di derivazione di acque pubbliche
- 28 ottobre 2009 Incontro c/o il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Direzione Generale per il Paesaggio, le belle Arti, l'Architettura e l'arte Contemporanea con i rappresentanti della stessa Direzione Generale, delle Direzioni Regionali e Soprintendenze - Rapporto Ambientale - VAS
- 28 ottobre 2009 Incontro tecnico inerente l'analisi socio-economica del Piano - prof. Scandizzo dell'Università Tor Vergata di Roma
- 3 novembre 2009 Incontro Tecnico con i funzionari della Regione Puglia
- 13 novembre 2009 Incontro Tecnico con i funzionari della Regione Basilicata
- 13 novembre 2009 Incontro tecnico inerente l'analisi socio-economica del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con il prof. Scandizzo dell'Università Tor Vergata di Roma
- 18 novembre 2009 Incontro Tecnico con i funzionari della Regione Abruzzo
- 24 novembre 2009 incontro Commissione VIA-VAS
- 27 gennaio 2009 Incontro Tecnico presso la Regione Basilicata inerente l'approfondimento dei contenuti del Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28-02-2009	Legge n. 13/2009 - Conversione del decreto legge n. 209/2008 recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente
Gazzetta Ufficiale n.161 del 14-7-2009	Procedura di valutazione ambientale strategica del Piano di gestione distrettuale. Legge n. 13/2009
Gazzetta Ufficiale n. 166 del 20-7-2009	Procedura di valutazione ambientale strategica del Piano di gestione distrettuale. Legge n. 13/2009 (Per un disguido, il comunicato relativo alla "Procedura di VAS del Piano di gestione distrettuale. Legge 13/2009" è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 161 del 14 luglio 2009. Lo stesso sarà riprodotto nella Gazzetta Ufficiale del 1° settembre 2009)
Gazzetta Ufficiale n. 170 del 24-7-2009	Progetto di piano di gestione acque distretto idrografico dell'Appennino Meridionale (Sono disponibili sul sito <a href="http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it">www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it</a> gli elaborati del «Progetto di piano di gestione acque distretto idrografico dell'Appennino Meridionale», le cui attività sono state valutate positivamente dal Comitato tecnico del 25 giugno 2009. Il Tavolo istituzionale convocato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con la partecipazione di tutte le regioni interessate, tenutosi in data 16 luglio 2009, ha confermato la validità dell'impostazione del lavoro.)
Gazzetta Ufficiale n. 202 del 01-9-2009	
Bollettino Ufficiale Regione Molise n. 20 del 1-9-09	
Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 143 del 10-9-09	Valutazione ambientale strategica del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino meridionale (Gli elaborati relativi alla VAS sono stati depositati e sono consultabili, in formato cartaceo e digitale, da chiunque sia interessato, presso i seguenti uffici: Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, presso la segreteria del segretario generale - MATTM- Direzione generale qualità della vita. Tale documentazione, nel solo formato digitale, è depositata presso tutti gli Uffici di Presidenza delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia)
Bollettino Ufficiale Regione Calabria n. 37 del 11-9-09	
Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo n. 48 del 11-9-09	
Bollettino Ufficiale Regione Basilicata n. 42 del 16-9-09	
Bollettino Ufficiale Regione Lazio n. 35 del 21-9-09	
Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 58 del 28-9-09	